

Morelli (Lega), debito pubblico alto e' limite a nostra liberta' =

(AGI) - Roma, 16 gen. - "Avere un forte debito pubblico limita la nostra liberta' dal momento che le regole sovranazionali ci impongono buona parte della politica economica. Serve attenzione da parte dei governi per evitare in futuro errori come il superbonus". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alessandro Morelli, nell'ambito del convegno organizzato, ieri sera, a Roma, dall'associazione M.Arte dal titolo "L'Italia tra debito e liberta'", al quale hanno preso parte anche il professor Vittorio De Pedys, l'avvocato Villy De Luca, il professor Renato Loiero e il senatore Maurizio Gasparri. "Molto spesso viene fatto l'esempio del Giappone che ha un debito pubblico superiore al nostro", ha spiegato Morelli, "ma quello e' un debito non debito, in quanto e' detenuto dai giapponesi stessi che reinvestono nella loro economia. Un'esperienza non paragonabile con quella italiana, visto che buona parte del nostro debito va a finire in altri paesi. In futuro sara' fondamentale quindi una gestione sostenibile del debito pubblico italiano, per evitare di tornare a situazioni del passato, come quando nel 2011 la famosa 'letterina' della Bce pose fine all'esperienza dell'ultimo governo eletto di centrodestra". "Questo non vuol dire che non dovranno essere fatti investimenti pubblici in futuro, inserire denaro nell'economia reale e' corretto", ha precisato il sottosegretario leghista, "ma non con misure "one shot" come il superbonus che non generano un ritorno positivo per le casse dello Stato, ma creano invece buchi di bilancio". "Le scelte strategiche dei prossimi anni - ha concluso Morelli -, dovranno puntare sull'indipendenza energetica, riaprendo un serio dibattito sul nucleare e sull'indipendenza digitale, mentre sul piano sociale la vera emergenza sono gli stipendi troppo bassi rispetto alla media europea, problema sul quale il governo interverra' nel prossimo futuro". (AGI)Com/Eiz